



Al Capo del Corpo Forestale dello Stato

e, p.c. Alla Segreteria del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali

OGGETTO: Istituto della Reperibilità anno 2008.

Egregio Capo del Corpo,
abbiamo ricevuto la nota del 5 agosto 2008 alla quale riteniamo dover rispondere con alcune nostre considerazioni.

Il criterio da Lei citato nella nota per cui la ripartizione sarebbe stata effettuata in rapporto inverso agli organici presenti nelle varie Regioni, è ovviamente tutto da verificare fermo restando che tale adozione non si evince dalla nota del 9 luglio 2008 con cui sono stati attribuiti i turni di reperibilità alle strutture periferiche.

Anche nella nota 1275 del 01 Agosto 2008, si fa riferimento "a procedure consolidate negli anni precedenti" e, come Lei ben sa, il criterio di assegnazione dei turni di reperibilità inversamente proporzionale alle dotazioni organiche delle singole Regioni non è mai stato correttamente adottato in passato, ingenerando enormi discrasie che hanno visto Regioni in cronica carenza di organico attingere poco o niente dalle risorse della reperibilità mentre altre hanno abusato di quanto attribuito, nonostante dotazioni organiche ben più rilevanti, senza peraltro fornire le adeguate giustificazioni.

Inoltre, ogni anno rileviamo resistenze ed omissioni da parte dell'Amministrazione nel fornire i dati consuntivi inerenti la reperibilità e la relativa spesa che non consentono una verifica tesa ad un utilizzo più razionale ed efficace di tale istituto.

Ma la considerazione più naturale (e per certi versi anche più inquietante) è che se l'Amministrazione avesse voluto realmente adottare tale criterio, così come richiesto dalle Organizzazioni Sindacali fin dall'unica riunione del 26 febbraio 2008, perchè non ha provveduto a definire l'Accordo (formale o verbale che sia) nei tempi e nei modi previsti dalle procedure vigenti?

Ci permetta, ma al di là dell'aspetto tecnico-procedurale, del quale sembrano ovvie le lacune, questo comportamento è sintomatico dello scadimento delle relazioni sindacali così come da tempo denunciavamo; l'Amministrazione a nostro modo di vedere continua ad arroccarsi sulle proprie autoritarie posizioni, nonostante l'invito rivolto alle parti dal Ministro Zaia a fare un passo indietro nell'ottica di un miglior confronto.

Un comportamento perdurante che non riesce più a nascondere la volontà di prevaricare e delegittimare le prerogative delle OO.SS. le quali, ovviamente, non sono più disposte a tollerare tali atteggiamenti, contrastandoli con tutti i mezzi possibili.

Che il Capo del Corpo solo oggi si dichiari disponibile a rivedere la ripartizione ben sapendo che a livello decentrato i Comandi Regionali hanno già provveduto ad attivare le procedure definendo le relative turnazioni (come da Lei ordinato), sinceramente, non ci sembra molto corretto nei confronti di chi rappresenta il personale.

Concludendo, in virtù di tali considerazioni, siamo costretti a rifiutare qualsiasi confronto sull'argomento della reperibilità se non prima verranno ritirati tutti gli atti (centrali e periferici) inerenti la materia.

Distinti Saluti.

SAPAF

UGL-CFS

UIL-CFS

CISL-CFS

FESIFO

CGIL-CFS

Marco Moroni

Danilo Scipio

Antonio Pipitone

Giorgio Cortesi

Ivan Germani

Stefano Citarelli